

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

2° trimestre 2014

Sono 250.000 i contratti di lavoro che le imprese italiane hanno previsto di attivare nel 2° trimestre del 2014. Di questi, 204.000 (81%) dovrebbero essere assunzioni effettuate dalle imprese e 46.000 (19%) contratti atipici. Rispetto al trimestre precedente il numero di nuovi contratti fa registrare un incremento del 35%, incremento del tutto normale perché, grazie alla domanda di lavoro legata alla stagione estiva, i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno.

E' invece importante evidenziare che, per la prima volta dopo cinque trimestri, il numero di contratti previsti mostra una variazione tendenziale di segno positivo, attorno all'8%. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti tranne quelli a progetto, mentre a livello provinciale gli andamenti possono talvolta divergere. In particolare, le assunzioni dirette delle imprese dovrebbero aumentare del 6%, in ripresa sia nell'industria, costruzioni comprese, sia nei servizi.

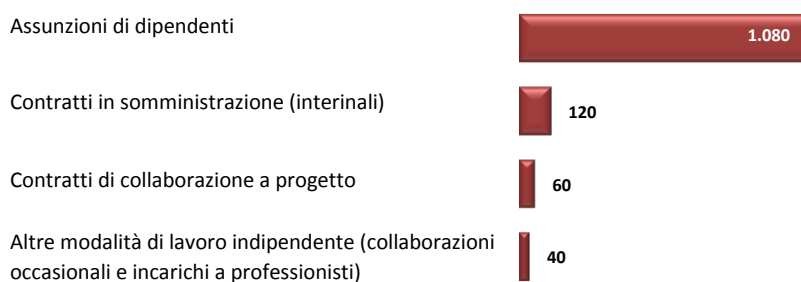
Nel 2° trimestre di ogni anno il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è tradizionalmente positivo. Nel trimestre in esame dovrebbe attestarsi intorno alle 72.000 unità, il doppio rispetto alle 36.000 di un anno prima.

A differenza di quanto accade a livello nazionale, in provincia di **Ferrara** è invece previsto un decremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, che però dovrebbe essere abbastanza modesto. Nella provincia i nuovi contratti saranno pari a 1.300 unità, il 3% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale è il risultato di una flessione dell'1% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di una riduzione dell'11% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno 1.080 (84% dei contratti totali), mentre i contratti atipici si attesteranno a poco più di 200 unità (16%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 2° trimestre 2014...

- ... il 77% delle 1.080 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per l'82% nel settore dei servizi e per il 63% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 54% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 9 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei periodi precedenti.

Nella media del bimestre gennaio-febbraio 2014, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Ferrara può essere stimata attorno a 1.850 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.500 nell'industria e circa 350 nei servizi. Rispetto a un anno prima (gennaio-febbraio 2013), questa eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-29%) che nei servizi (-20%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 5,6% nell'industria e dell'1% nei servizi, per una media pari al 3%, valore superiore di un punto al 2% che si registra nella media regionale.

Così come accade complessivamente in Italia, in provincia di Ferrara è prevista, tra aprile e giugno 2014, una variazione positiva dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a +360 unità, di poco inferiore rispetto alle +410 di un anno prima.

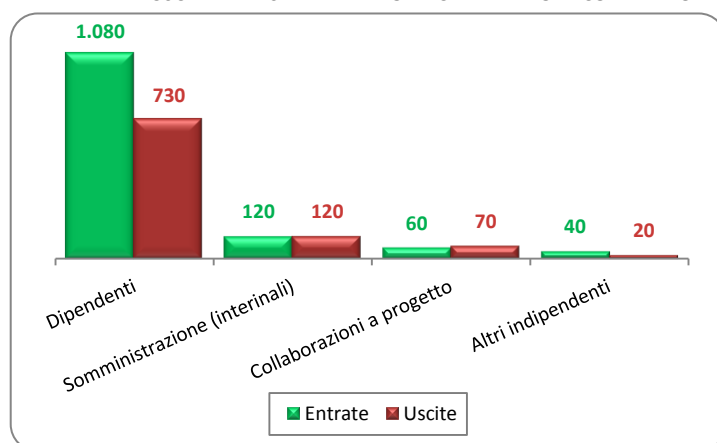
Il saldo di +360 unità atteso per questo trimestre è la sintesi tra 1.300 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 930 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi). Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a +360 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese e a +20 per le collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA.

Per i contratti di somministrazione (interinali) e per i collaboratori a progetto il saldo dovrebbe invece attestarsi attorno allo zero, con un numero di contratti attivati molto vicino a quello dei contratti in scadenza.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province emiliano-romagnole si registrano saldi occupazionali positivi, compresi tra +60 unità a Piacenza e +4.760 a Rimini. I saldi sono evidentemente più rilevanti per le province adriatiche, grazie agli afflussi di lavoratori nel turismo in vista della stagione estiva. Per l'area ferrarese tale apporto è meno rilevante.

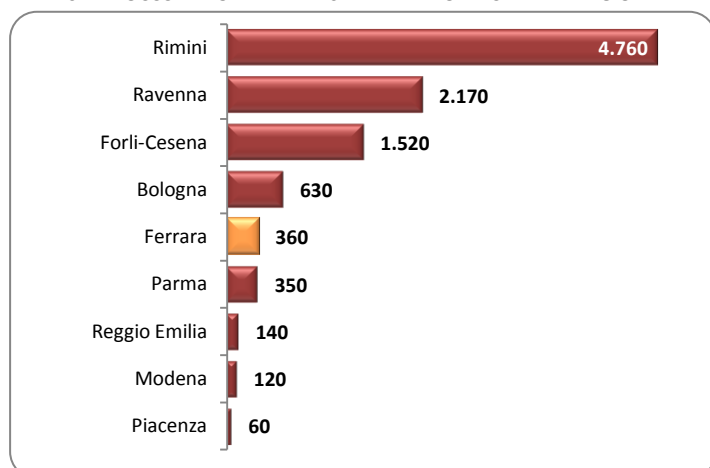
Complessivamente in Emilia Romagna la variazione occupazionale dovrebbe quindi attestarsi a poco più di 10.000 unità, con un miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (quando era stata pari a +6.300 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano l'84% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come si è visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Ferrara hanno programmato nel 2° trimestre dell'anno sono pari a 1.080 unità, l'1% in meno rispetto alle 1.100 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma la prevalenza dei contratti a termine: 840 assunzioni, vale a dire il 77% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Anche in vista dell'imminente avvio della stagione turistica estiva, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 500 unità (il 46% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 120 assunzioni per far fronte a picchi di attività (11%), 140 per valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (13%) e un'ottantina per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (7%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 220 unità, vale a dire un quinto del totale.

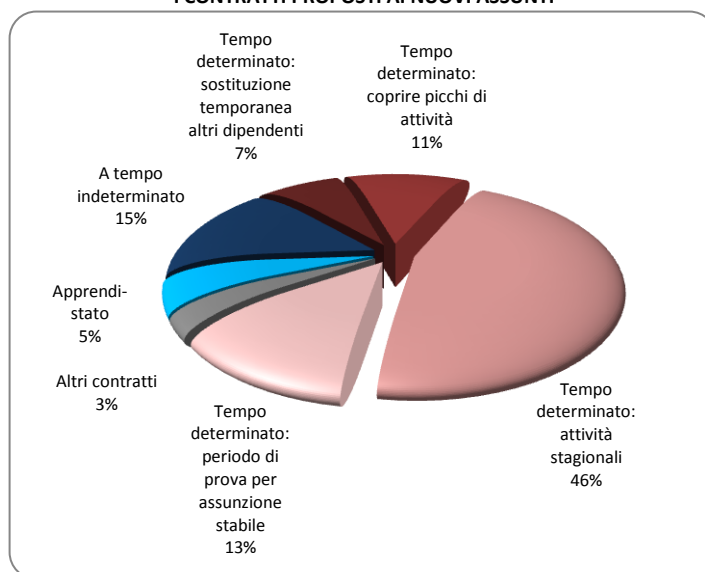
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare poco meno del 20% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	1.080
Emilia Romagna	21.500
Nord Est	54.200
Italia	203.500

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



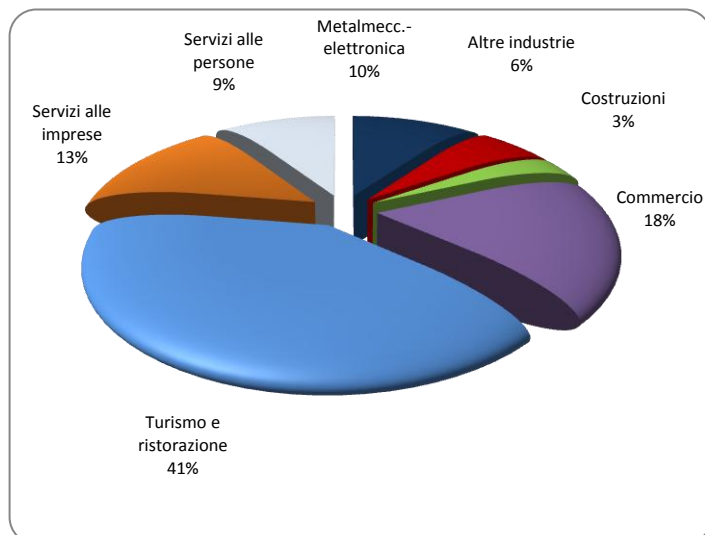
I settori che assumono

Grazie alle assunzioni collegate (anche indirettamente) alla stagione estiva, tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta il "peso" delle imprese dei servizi. Queste dovrebbero concentrare l'82% delle 1.080 assunzioni programmate a Ferrara nel 2° trimestre, 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno supererà di poco il 18% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale nettamente il turismo-ristorazione, con 450 assunzioni (il 41% del totale provinciale). Seguono le attività del commercio, con 200 assunzioni (18%) e quelle dei servizi alle imprese (140 unità, 13%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (110 unità, il 10% del totale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 2° trimestre dell'anno un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 54% degli assunti in provincia di Ferrara, percentuale inferiore sia alla media regionale (58%) sia a quella nazionale (60%). In particolare, al 27% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e a altrettanti un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (57% delle assunzioni contro 44%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nel commercio (69% delle assunzioni) e nei servizi alle persone (68%). Al contrario, le industrie metalmeccaniche e elettroniche sono il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese ferraresi nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 12 al solo 9%, mentre a livello regionale si registra una leggera flessione, passando dal 12 all'11%. Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (3%).

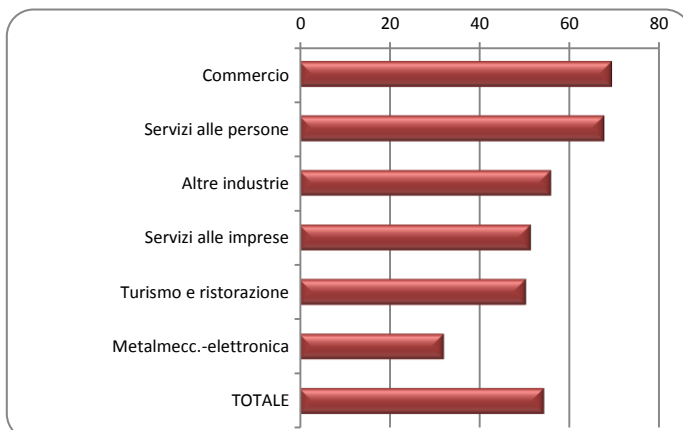
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 3% nel turismo e nella ristorazione e un massimo del 25% nelle industrie metalmeccaniche e elettroniche.

Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 2° trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 29% del totale, un punto in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 73% delle assunzioni totali (contro il 61% del trimestre precedente).

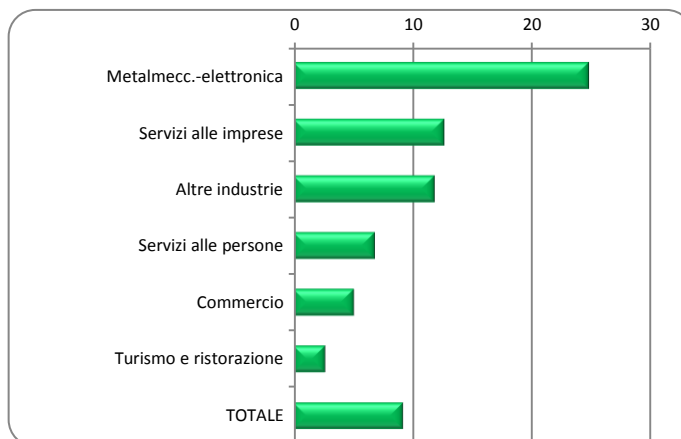
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari al 55% del totale (erano il 46% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE* (quote % sulle assunzioni totali)



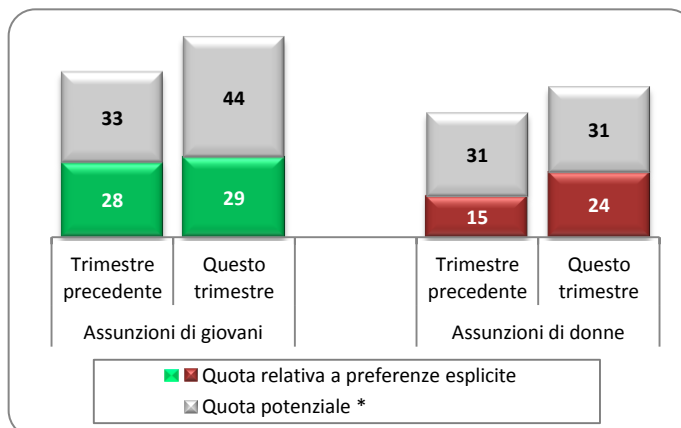
* Esperienza nella professione o nel settore. Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sull'esperienza richiesta non sono statisticamente significativi.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE (quote % sulle assunzioni totali)



Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sulla difficoltà di reperimento non sono statisticamente significativi.

ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE (quote % sulle assunzioni totali)



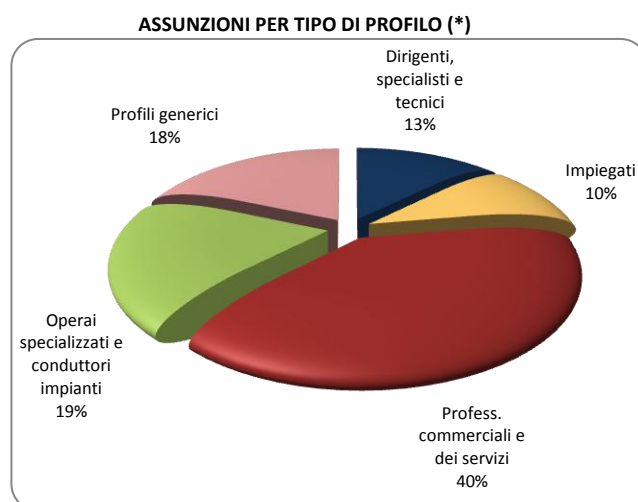
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 2° trimestre 2014 le imprese della provincia di Ferrara hanno programmato di assumere 140 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 13% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale supera di un punto la media regionale (12%) e risulta uguale a quella nazionale.

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 430 assunzioni (il 40% del totale), seguito dalle figure operaie (210 unità e 19%) e dalle figure generiche e non qualificate (200 unità e 18%).

Saranno invece meno numerose le assunzioni di figure impiegatizie, che non dovrebbero superare le 110 unità (10% del totale).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

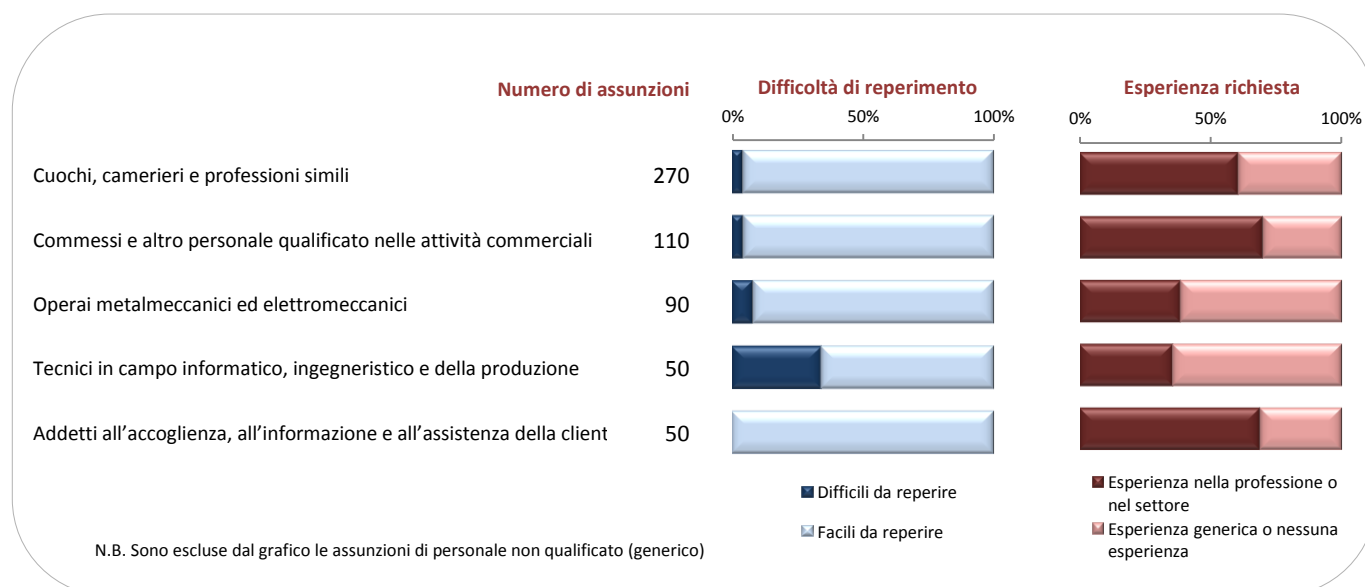
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 52% delle assunzioni totali previste in provincia di Ferrara.

Al primo posto figurano le professioni tipiche del turismo e della ristorazione, vale a dire cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con 270 assunzioni previste (che nella quasi totalità dei casi saranno "a termine"). Per queste figure le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento inferiori alla già ridotta media di tutte le professioni (5% delle assunzioni contro 9%) e in 6 casi su 10 richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione le imprese della provincia segnalano problemi rilevanti nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno, con una quota sulle assunzioni totali pari a un terzo del totale. Si può osservare che per questi tecnici la richiesta di esperienza lavorativa specifica non sarà particolarmente frequente, interessando non più del 36% dei candidati.

Quando invece assumono commessi e personale di vendita e addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela, le imprese ferraresi sembrano molto orientate (nel 70% dei casi) verso candidati in possesso di esperienza specifica. Nonostante ciò prevedono ben pochi problemi nel reperire queste figure.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



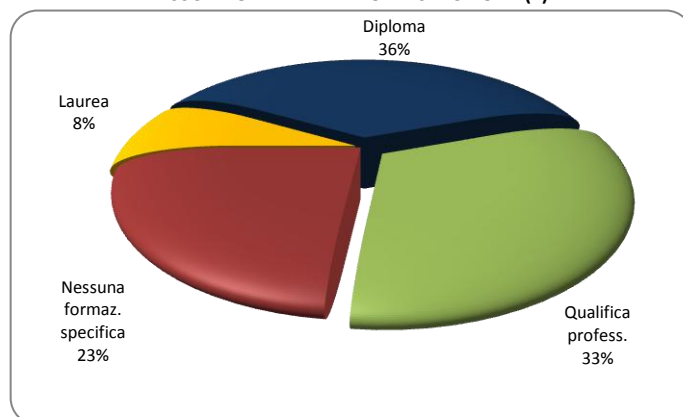
La formazione richiesta dalle imprese

Le 1.080 assunzioni programmate in provincia di Ferrara nel 2° trimestre del 2014 riguarderanno un centinaio di laureati, quasi 400 diplomati, 350 figure in possesso della qualifica professionale e 250 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 44% del totale, 12 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre inferiore al 49% che si registra nella media regionale.

Risulta in diminuzione anche la quota di assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 26 al 23%), mentre aumenta quella delle assunzioni di qualificati, che passa dal 18 al 33%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	83,7	↑↑	81,4	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	54,3	↓↓	59,6	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	9,2	↓	10,7	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	29,4	↔	27,4	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	12,6	↓↓	12,8	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 19,0% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,5% in termini di imprese e al 23,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2014 sono state realizzate da metà gennaio a fine marzo 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014